

Progresso e Solidarietà chiede una casa dell'acqua

Pubblicato: Sabato 3 Settembre 2011



Il gruppo consiliare “Progresso e Solidarietà” chiede una Casa dell’Acqua anche a Fagnano Olona. In un’interrogazione presentata dalla consigliera Maria Chiara Gadda che parte dal risultato dell’ultimo referendum sull’acqua come bene pubblico del 12-13 giugno. «L’Italia – spiegano i consiglieri di Progresso e Solidarietà – è in cima alla classifica europea per consumo di acqua in bottiglia e terza nella classifica mondiale dopo Emirati Arabi e Messico; l’acquisto di acqua in bottiglia comporta una notevole spesa annua per le famiglie – significativo elemento da considerare in tempi di crisi – ed un elevato impatto ambientale»

In Italia sono state costruite 263 case dell’acqua, di cui 192 nella sola Lombardia.

Secondo i membri del gruppo di opposizione l’apertura di una casa dell’acqua permetterebbe ai cittadini di usufruire di un servizio pubblico, con acqua di qualità fornita ad un prezzo conveniente e che tale proposta contribuirebbe a fornire un concreto esempio di sostenibilità.

I vantaggi ambientali e sociali sono la riduzione di utilizzo di Pet e conseguente risparmio di petrolio e riduzione delle emissioni di CO2 in atmosfera; riduzione degli imballaggi in plastica circolanti e da smaltire (si ricorda che in media solo il 35% degli imballaggi in plastica sono raccolti in modo differenziato e riciclati, il restante 65% finisce in discarica o al recupero energetico); riduzione dei mezzi pesanti impiegati per il trasporto di materia prima e bottiglie. Per questo chiede al Consiglio Comunale di impegnare la Giunta a realizzare una Casa dell’Acqua nel territorio di Fagnano Olona e promuovere attività di formazione e promozione circa l’utilizzo di acqua pubblica.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it